



## **Il periplo dell'Italia in solitaria (con gatto) di Marianna De Micheli – Intervista**

Valentina 07/07/2016

Marianna De Micheli, dai più conosciuta come la Carol Grimani di CentoVetrine, ad un certo punto della sua vita, decide di intraprendere un' avventura straordinaria, che le sta portando oltre ad importanti soddisfazioni e conquiste personali, data la difficoltà dell'impresa, anche, e soprattutto, solidarietà e apprezzamenti dal mondo femminile e non solo. È stato un momento, come dire... galeotto, quello dove si sono verificati una serie di eventi (chiamiamoli coincidenze), che hanno spinto Marianna a veleggiare in solitaria (con gatto), da Genova a Trieste... Facile, vero?

La cosa mi ha fortemente incuriosito e le ho chiesto un'intervista. Marianna è stata una scoperta, una donna solare, sincera, lucida, appassionata, profonda e ovviamente intraprendente! Ha per tutte noi un messaggio molto interessante, che personalmente mi ha colpito molto, e che con grande piacere condivido con voi!!!

### **Nasce prima la passione per il mare o quella per la recitazione?**

La passione per la recitazione è nata quando sono nata io! C'è sempre stata, non ricordo momento in cui non abbia voluto recitare. Il mare mi è sempre piaciuto, ma la passione per la vela, nasce molto più tardi. Ho una grande attrazione per l'acqua, se dovessi scegliere un elemento che mi rappresenti, in cui mi rifletto, questo sarebbe sicuramente l'acqua. Nell'acqua puoi galleggiare, puoi restare in superficie, ma allo stesso tempo è anche molto profonda.

### **Una domanda sul tuo personaggio più famoso: quanto c'è di Carol in Marianna?**

Di Carol in me non c'è assolutamente niente, se non l'aspetto fisico, ma anche in quello siamo poco simili .. Lei è liscia io sono riccia, lei veste in un modo io in un altro, lei indossa i gioielli io no, lei porta i tacchi mentre io li detesto. Forse qualche battuta un po' "cattivella" l'ho riutilizzata in alcune discussioni con mia madre o con il mio fidanzato, dato che non ho mai la battuta pronta.. mi sono tornate utili alcune frasi che si sono affacciate alla mia mente nel momento giusto.

### **Quando ti hanno detto "da domani tiriamo giù la saracinesca di CentoVetrine" qual è stato il tuo primo pensiero?**

Non me l' hanno detto.. la cosa è stata scoperta tramite Facebook. Ufficialmente la conferma della chiusura non c'è mai stata, ma ufficiosamente è così. Ho pensato al mutuo.. nel senso, ho pensato alle cose pratiche. Per girare CentoVetrine mi ero trasferita da 8 anni e avevo comprato casa. Non avendo improvvisamente più le entrate per continuare a pagare il mutuo ho affittato casa e, ovviamente, a 41 anni ho escluso l'ipotesi di tornare ad abitare con i miei genitori, e dato che, fortunatamente, avevo una barca, ho pensato di andare a vivere lì!

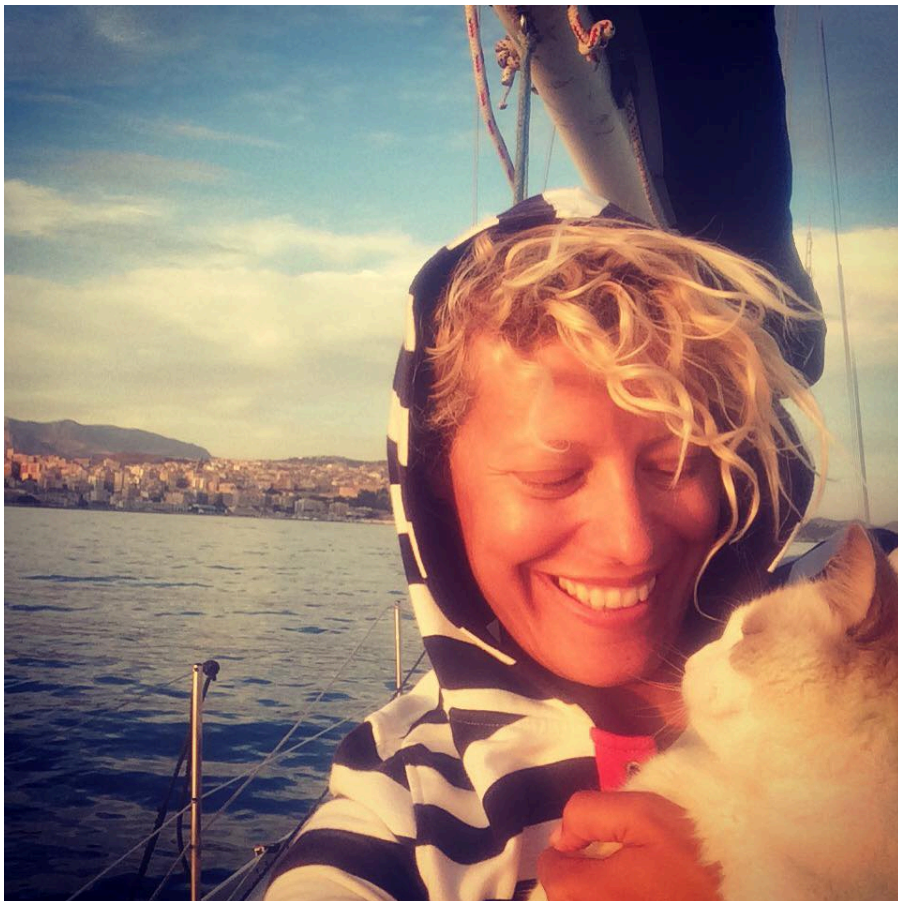
### **Perché hai scelto di fare questa esperienza ? Cosa ti ha spinto in questo viaggio?**

Più fattori. La chiusura di CentoVetrine mi ha restituito molto tempo libero, mi sono sfidanzata ( è dall'età di 14 anni che sono sempre stata fidanzata.. avevo il terrore della solitudine.. ). Così senza lavoro, senza una casa, senza fidanzato, mi sono detta ..andate tutti a quel paese, io parto...

### **Ti sei scelta un compagno di viaggio che sicuramente si sarà dimostrato all'altezza: il tuo gatto. La gente si stupiva più per il fatto che eri sola in navigazione, o per avere trascinato il tuo gatto?**

Il gatto l'avevo scelto prima di partire, ma dopo che mi ero lasciata dal mio fidanzato. Ho fatto una ricerca su internet, cercavo un gatto che avesse il carattere del cane, sapevo che esisteva questa razza particolare molto molto affettuosa. La ricerca mi ha portato in un allevamento di Rimini, dove ho trovato un gatto di questa razza, Ragdoll (bambola di pezza appunto!) e l'ho portato via con me. Il gatto è nato il 27 gennaio (come mio padre!!!) e in poco meno di tre mesi, dato che mi ero già trasferita in barca, lui ha iniziato a vivere lì con me.. si è abituato prima all' acqua che alla terra ferma!

Non mi sono messa a cercare qualcuno che mi accompagnasse in questo viaggio, perché avendo questa angoscia della solitudine, di restare sola, avrei probabilmente scelto il primo che passava, sbagliando nuovamente, così mi sono detta.. meglio darsi una calmata, restare sola, non fare scelte affrettate: ho il gatto, parto con lui!



**E' stata una sfida per te, stare tutto il tempo da sola..**

Partire da sola è stata una doppia sfida, sia fisica, dato che ho iniziato a veleggiare da pochi anni, ho preso la patente nel 2013, che psicologica, proprio per il fatto di stare da sola.

**Immagino che questa esperienza ti abbia arricchito e sia stata un importante esperimento personale. Ti ha in qualche modo cambiata? Hai scoperto dei tratti di te che prima non conoscevi?**

Io mi studio sempre molto, direi che mi conosco abbastanza bene.. anche se questo non è un presupposto per riuscire a trovare la soluzione agli ingarbugli sentimentali.. solitamente nelle situazioni difficili sono molto pessimista, vedo tutto nero, mi abbatto.. e invece questa esperienza mi ha insegnato che dalle situazioni, anche più impossibili, si esce. La tempesta finisce e torna il sereno, così come in mare anche nella vita.

**Quando sei in mare preferisci l'alba o il tramonto?**

Non c'è una preferenza, portano entrambe conseguenze positive e negative. Sono due situazioni molto differenti e farei fatica a preferirne una all'altra. Il tramonto mi piace moltissimo, è un orario a me congeniale, sono più efficiente, più pronta, ma porta con se l'imbrunire, e quindi la tensione e il pericolo della navigazione notturna. L'alba non è un momento a me congeniale, nel senso che a quell' ora sono un po' assonnata, però è la fine del pericolo, del buio e anche

psicologicamente entri in una situazione di maggiore tranquillità, l'inizio del giorno, della luce, quindi di una navigazione più facile.

### **Parlavi spesso da sola per farti compagnia?**

No!! Non parlo da sola. Mi piace piuttosto cantare, ma non perché sola: mi piace molto cantare anche quando sono in compagnia, chi mi conosce bene lo sa!!!



### **Donne e solitudine: cosa pensi delle donne che vanno a mangiare da sole al ristorante?**



Fanno benissimo.. In Italia mi capita poco.. ma viaggiando da sola, mi è capitato spesso per esempio in Thailandia. Si fanno molte amicizie.. ci vuole comunque coraggio, come anche per andare al cinema da sola, e fare tante altre cose da sola: trovo che sia apprezzabile!

### **Ci sono stati momenti in cui avresti voluto vicino a te qualcuno?**

Sì, ricordo nel golfo di Taranto, c'era vento e mi sono detta "accidenti a questo periplo, potevo scegliere di giocare a pallavolo!!! Inoltre preferisco sempre che ci sia qualcuno a guidarmi piuttosto che dover prendere decisioni in solitaria..

### **Che cosa ti porterai nel cuore di questa avventura?**

Gli incontri che ho fatto! Sono sempre stata accolta a braccia aperte. La gente era incuriosita ed interessata non all'attrice, ma all'avventura in solitaria che stavo portando avanti!

### **Hai scritto un libro: CENTOBOLINE. Perché proprio questo titolo?**

E' il passaggio da come nasce questa passione, che nasce prima di Centovetrine, a come si è realizzata dopo, anche grazie a CentoVetrine. Il libro contiene molto del viaggio, ma anche molto della mia vita, prima di iniziare il viaggio. Ci sono dei richiami a situazioni che ho vissuto oltre alla navigazione in solitaria, come per esempio il mio ingresso a CentoVetrine o il viaggio in Thailandia durante lo Tsunami..

### **Della serie "in barca a vela contromano"...Tu come Francis Chichester : quale sarà la tua prossima impresa?**

Ripercorro il periplo al contrario, da Trieste alla Liguria, circumnavigando anche la Sicilia per la seconda volta e presentando il mio libro, nei vari circoli e nelle marine. E' molto faticoso, perché oltre all'impegno della vela, questa volta mi cimento anche nell'organizzazione delle presentazioni.

**Hai voglia di lanciare un messaggio alle donne che ci leggeranno?**

Di pensare a se stesse non in quanto donne ma in quanto esseri umani. C'è tanta letteratura che sostiene la differenza tra l'uomo e la donna.. si fisicamente lo siamo, e sicuramente il testosterone ha una grande influenza in questo, ma ci hanno soprattutto educate come diverse e che quindi non possiamo fare un sacco di cose.

Credo che sia importante distinguere le persone non per genere, ma per capacità, per intelligenza, per sensibilità..